

Province autonome di Trento e Bolzano un'intesa, sul livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti, da raggiungersi entro fine marzo di ogni anno con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per gli esercizi dal 2003 al 2005. La Provincia autonoma di Trento ha formulato ed illustrato una prima proposta, in data 10 marzo 2004, che prevedeva una crescita degli impegni rispetto all'esercizio 2003 pari al 1,7 per cento ed una crescita dei pagamenti pari al 2,9 per cento¹⁶.

La versione accolta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota in data 6 aprile 2004, è stata riformulata dalla Provincia con successiva nota del 23 marzo 2004 e presenta una crescita degli impegni e dei pagamenti rispetto al predetto esercizio 2003 nella misura del 2,1 per cento.

Tale formulazione tiene conto sia per gli impegni che per i pagamenti dell'esclusione dalle voci rilevanti ai fini del Patto di alcune spese riguardanti il maggior onere relativo al personale per l'anno 2002 e 2003 nonché gli oneri riferiti al personale della scuola, in quanto trattasi di funzione trasferita. Il computo degli impegni e pagamenti non tiene conto neppure degli oneri per il personale connessi al biennio contrattuale 2004-2005 ché, al momento della formulazione della proposta, non risultava definito l'iter per la conclusione dei contratti di lavoro, nonché delle spese relative all'espletamento delle funzioni amministrative delegate dalla Regione ai sensi della LR n. 3 del 2003.

La proposta, come dimostrato nelle tabelle sottostanti, è stata rispettata sia per gli impegni che hanno registrato una crescita contenuta entro l'1,8 per cento che per i pagamenti che hanno fatto registrare un incremento del 2 per cento .

¹⁶ La prima proposta teneva conto con riferimento tanto agli impegni che ai pagamenti delle disposizioni previste dal comma 50 dell'art.3 della legge n.350/2003. La citata proposta esclude dalle voci di spesa rilevanti ai fini del Patto dei maggiori oneri del personale riferiti al biennio contrattuale 2002-2003 che ammontano rispettivamente per l'anno 2003 a 33,4 milioni di euro e per l'anno 2004 a 39,3 milioni di euro e le spese relative all'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione ai sensi della LR n.3/2003.

IMPEGNI 2004

Dati espressi in milioni di euro	Rendiconto '01	Rendiconto '02 *	Impegni '03	Crescita % '03 su '02	Impegni previsti '04	Crescita %prevista '04 su '03	Impegni effettivi '04	Crescita % '04 su '03
Totale spese correnti -(A)	1.981,7	2.119,6	2.248,7	6,1%	2.298,6	2,2%	2.317,9	3,1%
- B) – a dedurre:								
1)spese interessi passivi	1,3	2,0	2,6	30,0%	2,4	- 7,7%	2,4	- 7,7%
2)spese finanziate da programmi comunitari								
3)spese assistenza sanitaria e invalidi	771,1	827,9	872,3	5,4%	906,9	4,0%	906,8	4,0%
4)spese per funz. delegate e trasferite	301,6	319,1	348,3	9,2%	341,8	- 1,9%	364,3	4,6%
4.1-Funz. già deleg. e trasferite dallo Stato	271,3	281,2	305,8		308,8		321,0	
4.2-funz. Deleg. dallo Stato nel 2004 – assegno natalità					2,5		2,5	
4..3-funzioni già deleg. da Regione	30,3	37,9	42,5		30,5		33,2	
4.4 – funz. deleg. dalla Regione nel 2004 (compreso pers. Catasto)							7,6	
5) oneri rinn. contrat. '02-'03 (personale PAT)		2,3	2,5		2,6		2,6	
Totale B)	1.074,0	1.151,3	1.225,7	6,5%	1.253,7	2,3%	1.276,1	4,1%
Spese correnti da considerare nel patto (A-B)	907,7	968,3	1.023,0	5,6%	1.044,9	2,1%	1.041,8	1,8%

*tra le spese da considerare per il Patto nella voce personale, è compresa anche la spesa a carico del bilancio della sovrintendenza per il personale docente. Tale spesa è aggiuntiva (circa 10 milioni di euro) rispetto ai totali di bilancio della Provincia.

PAGAMENTI 2004

Dati espressi in milioni di euro	Rendiconto '01	Rendiconto '02 *	Impegni '03	Crescita % '03 su '02	Impegni previsti '04	Crescita %prevista '04 su '03	Impegni effettivi '04	Crescita % '04 su '03
Totale spese correnti -(A)	1.901,0	1.936,7	2.227,7	15,0%	2.202,7	- 1,1%	2.208,9	- 0,8%
- B) – a dedurre								
1)spese interessi passivi		0,6	4,0	566,7%	4,0		2,1	- 47,5%
2)spese finanziate da program. comunitari								
3)spese assistenza sanitaria e invalidi	728,2	734,5	950,7	29,4%	835,6	- 12,1%	833,4	- 12,3%
4)spese per funzioni delegate e trasferite	287,8	296,1	302,6	2,2%	372,6	23,1%	383,2	26,6%
4.1-Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato	255,0	274,6	293,9		312,1		315,1	
4.2-funzioni delegate dallo Stato nel 2004 – assegno natalità					2,5		2,5	
4.3-funzioni già deleg. da Regione	32,8	21,5	8,7		58,0		59,1	
4.4 – funzioni deleg. dalla Regione nel '04 (compreso personale Catasto)							6,6	
5) oneri rinnovo contrat. '02-'03 (personale provincia)		2,3	2,5		2,6		2,6	
Totale B)	1.016,0	1.033,5	1.259,8	21,9%	1.214,8	- 3,6%	1.221,3	- 3,1%
Spese correnti da considerare per il patto (A-B)	885,0	903,2	967,9	7,2%	987,9	2,1%	987,6	2,0%

*tra le spese da considerare per il Patto nella voce personale è compresa anche la spesa a carico del bilancio della sovrintendenza per il personale docente. Tale spesa è aggiuntiva (circa 3 milioni di euro) rispetto ai totali di bilancio della Provincia.

Le spese correnti da prendere in considerazione per il patto di stabilità, sono equivalenti a 987,6 milioni di euro e nel dettaglio non comprendono alcuni capitoli di bilancio¹⁷ ricompresi nelle voci: spese per interessi passivi; spese relative all'assistenza sanitaria; funzioni già delegate e trasferite dallo Stato; funzioni già trasferite dallo Stato per il personale della scuola; funzioni delegate dallo Stato nel 2004; funzioni già delegate dalla Regione; funzioni delegate dalla Regione nel 2004.

Sempre con riferimento al 2004 sono escluse dalle voci di spesa rilevanti ai fini del Patto di Stabilità i maggiori oneri del personale riferiti al biennio 2002-2003, le spese riferite alle retribuzioni del personale della scuola, in quanto la funzione è trasferita dallo Stato; non sono compresi tra gli impegni e i pagamenti gli oneri del personale per il biennio 2004-2005, non

¹⁷ - Spese per interessi passivi: capitolo 53103 interessi passivi mutui trasporti pubblici, capitolo 55596 interessi passivi mutui eventi alluvionali novembre 2000, capitolo 83100 interessi su mutui – servizio bilancio e ragioneria, capitolo 83110 interessi passivi su anticipazioni di cassa. I servizi e gli uffici della Provincia interessati a questa esclusione sono il servizio comunicazione e trasporti, il servizio prevenzione rischi, il servizio bilancio e ragioneria, il servizio entrate, finanza e credito. Nel corso del 2004 lo stanziamento totale per i capitoli sopra elencati è stato di 2.448.588,58, i residui sono stati di 1.033.790,02 con un totale di impegni in conto competenza di 2.420.161,53 ed un totale di pagamenti di 2.148.243,76.

- Spese relative all'assistenza sanitaria e agli invalidi: capitolo 31185 assegnazioni agenzia invalidi, ciechi e sordomuti, capitolo 32100 assegnazioni azienda sanitaria prestazioni sanitarie ordinarie, capitolo 32100 assegnazioni azienda sanitaria prestazioni sanitarie aggiuntive, capitolo 32100 spese dirette per prestazioni sanitarie ordinarie, capitolo 32100 formazione aggiornamento e comunicazione sanitaria, capitolo 32100 recupero ed inserimento tossicodipendenti, capitolo 32117 oneri contrattazione personale servizio sanitario, capitolo 32125 interventi per emergenze sanitarie, capitolo 32135 interventi sanitari per igiene alimenti, capitolo 32345 rimborso per accesso a prestazioni sanitarie, capitolo 32385 personale a disposizione azienda servizi sanitari. I servizi provinciali interessati all'esclusione sono il servizio per le politiche sociali, il servizio economia e programmazione sanitaria, il servizio innovazione e formazione per la salute, il servizio organizzazione e qualità dei servizi sanitari, il dipartimento delle politiche sanitarie, il servizio per il personale. Il totale stanziato per il 2004 è stato di 906.891.437,65, i residui ammontavano ad un totale di 99.378.961,47, gli impegni in conto competenza sono stati 906.771.215,80 e 833.405.786,71 sono stati i pagamenti.

- Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato: capitolo 52910 manutenzione ordinaria strade statali, con uno stanziamento di 3.853.249,60, gli impegni in conto competenza sono stati di 6.300.000,00 ed i pagamenti di 7.059.788,07

- Funzioni già delegate e trasferite dallo Stato per il personale della scuola: capitolo 21876 personale insegnante scuole, capitolo 21844 fondo contrattazione personale scuole. Lo stanziamento totale è di 314.683.000,00 con i residui pari a 38.763.624,83, gli impegni in conto competenza ammontavano a 314.683.000,00 ed il totale dei pagamenti è stato di 307.963.097,95.

- Funzioni delegate dallo Stato nel 2004: capitolo 31108 assegnazioni agenzia previdenza assegno di natalità, lo stanziamento è stato di 2.500.000,00, non vi erano residui.

- Funzioni già delegate dalla Regione: capitolo 31305 assegnazioni agenzia prev. per funzioni delegate, capitolo 31325 assegnazioni agenzia prev. indennità di guerra, capitolo 31335 assegnazioni agenzia lavoro per funzioni delegate, capitolo 46100 revisione ordinaria cooperative, capitolo 55905 assegnazione funzionamento cassa antincendi, capitolo 55915 assegnazione cassa antincendi per incendi boschivi. Si registra uno stanziamento totale di 33.199.743,17 con 54.729.559,97 di residui, gli impegni in conto competenza sono stati di 33.187.728,47 ed i pagamenti totali 59.064.435,86.

- Funzioni delegate dalla Regione nel 2004: capitolo 46103 assegnazioni C.C.I.A.A. funzionamento e formazione, capitolo 55404 spese per assicurazioni catasto e libro fondiario, capitolo 55405 spese postali e spedizione catasto e libro fondiario, capitolo 55406 spese varie d'ufficio catasto e libro fondiario, capitolo 55408 altre spese di funzionamento ufficio catasto e libro fondiario, capitolo 55411 spese manutenzione immobili catasto e libro fondiario, capitolo 55412 pulizia uffici e vigilanza uffici catasto e libro fondiario, capitolo 55414 gestione sistema informatico catasto e libro fondiario, capitolo 55416 gestione mensa dipendenti ufficio catasto e libro fondiario. Lo stanziamento totale ammonta a 1.372.268,14, gli impegni in conto competenza sono stati di 1.241.054,51 ed i pagamenti totali ammontano a 533.647,54.

essendo ancora definito l'iter contrattuale, nel momento della presentazione dell'accordo al Ministero. Figurano tra le voci di spesa non rilevanti, quelle relative all'espletamento delle funzioni delegate dalla Regione, che la Provincia ha assunto in carico in forza della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 a decorrere dal 2004 (libro fondiario-cooperazione-credito). Non sono considerate le nuove funzioni delegate dallo Stato (catasto) e quelle per l'assegno di natalità (legge n. 326 del 2003). La proposta presentata al Ministero dalla Provincia, prevede il contenimento di tutti i pagamenti entro il tasso programmato d'inflazione per tutte le voci rilevanti ai fini del Patto. Sono state escluse dal tasso programmato le voci "Minimo vitale ed altri interventi assistenziali" e "finanza locale" a causa di oneri il cui pagamento è stato differito dal 2003 al 2004. Da rilevare l'elevata quantità di residui vantati dalla Provincia nei confronti dello Stato riferiti agli esercizi 1999 e seguenti.

Come dimostrato dalle tabelle sopra riportate, il Patto di Stabilità, rispettato sia per gli impegni (con una crescita contenuta entro l'1,8 per cento, rispetto al 2,1 per cento fissato) che per i pagamenti di spese correnti (che hanno registrato un aumento del 2 per cento rispetto al 2,1 per cento concordato), vede tra gli impegni una diminuzione delle spese per interessi passivi che, sono passate da 2,6 nel 2003 a 2,4 milioni di euro. Gli oneri finanziari, rilevano a carico degli interessi passivi sui mutui degli eventi alluvionali del 2000, la somma più consistente, circa 1,5 milioni di euro. Le spese legate all'assistenza sanitaria ed agli invalidi, hanno registrato nel raffronto un aumento tra gli impegni del 2003 pari a 872,3 milioni di euro e, gli impegni 2004 con 906,8 milioni di euro con uno sbalzo in aumento de 4 per cento. Tra le spese per l'assistenza, le assegnazioni all'Azienda sanitaria per le prestazioni sanitarie ordinarie hanno impiegato la cifra più consistente, 792 milioni di euro, rispetto alle altre voci che compongono tale spesa. Per l'esercizio delle nuove funzioni delegate e trasferite gli impegni del 2004 sono passati a 364,3 milioni di euro rispetto ai 348,3 milioni di euro del 2003, con una percentuale di crescita del 4,6 per cento. Per le funzioni delegate e trasferite, in particolare nell'ambito dello Stato, gli impegni sono in aumento e passano da 305,8 nel 2003, a 321,0 milioni di euro, nel 2004; le funzioni assorbite dalla Regione diminuiscono considerevolmente le spese che da 42,5 milioni di euro nel 2003 vanno ai 33,2 del 2004.

I pagamenti effettivi, relativi agli interessi passivi, diminuiscono del 47,5 per cento (nel 2003 i pagamenti erano di 4 milioni di euro, mentre nel 2004 sono stati di 2,1 milioni di euro); nelle spese di assistenza sanitaria la diminuzione è del 12,3 per cento (nel 2003 pagamenti per 950,7 milioni di euro, nel 2004 pagamenti per 833,4 milioni di euro); le spese per le funzioni delegate hanno comportato pagamenti per un totale di 383,4 milioni di euro, rispetto ai 302,6 milioni di euro del 2003, segnando uno scarto percentuale in aumento del 26,6 per cento.

Entrate – Riscossioni

	Preventivo	consuntivo
Entrate proprie + altre partite di giro*	237,98	657,24
IRAP e add. IRPEF	402,61	419,87
Compartecipazione	2.728,12	2.429,71
Riscossione diretta tributi erariali	19,15	19,00
Altri trasferimenti da c/c 22715	335,67	161,20
UE + cofinanziamento Stato	76,47	43,29
Totale progressivo	3.800,00	3.730,28

*Le “partite di giro” sono individuabili nei seguenti capitoli: rimborsi e anticipazioni per conto della CEE e dello Stato, rimborsi e anticipazioni varie rifondibili, rimborso spese contrattuali anticipate dalla PAT, rimborso anticipazioni assistenza illegittimi, rimborso somme anticipate fondo forestale, aumenti capitale sociale mediante conferimento crediti, rimborso anticipazioni servizi economici, riscossione reddito legato al premio bontà, riscossione mandati pagamenti non completamente estinti, rimborso somme lavori di viabilità statale affidati all’ANAS prima del 01.07.1998, rimborso somme nuove trasporti, recupero somme anticipate operai forestali per istituti previdenziali, versamento fondi speciali presso consorzi garanzia, entrate addizionale comunale IRPEF da corrispondere ai comuni, entrate mutui a carico dello Stato per l’edilizia scolastica a favore dei comuni, entrate fondi di rotazione opere pubbliche locali.

Per quanto riguarda le riscossioni totali devesi evidenziare che, a copertura del fabbisogno di spesa preventivato in 3.800,00 milioni di euro, sono state contabilmente rilevate riscossioni per 3.730,28 milioni di euro. Lo scostamento, rispetto alle previsioni iniziali, è attribuibile alla mancata erogazione nell’anno sia delle assegnazioni statali relative al settore della sanità (in particolare a causa del differimento all’anno 2005 dell’accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari di cui all’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 229 del 1999) ed al rimborso delle funzioni delegate dallo Stato in materia di viabilità statale (il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha provveduto al versamento solo degli arretrati relativi agli anni 2001 e 2002 e non alla quota 2003), che delle assegnazioni dell’Unione Europea (in relazione alle domande di pagamento trasmesse entro il 31 ottobre 2004 la Commissione europea e il Ministero competente non sempre hanno provveduto al totale dei pagamenti dovuti entro l’anno).

Nel corso dell’esercizio 2004 i versamenti disposti dal Ministero dell’Economia delle Finanze sul conto della Tesoreria Centrale intestato alla Provincia autonoma di Trento a titolo di “compartecipazioni” in quota fissa ed in quota variabile hanno raggiunto i 2.728,12 milioni di euro, contro i 2.551,96 dell’anno precedente. Va rilevato come la cifra indicata sia stata concordata in occasione della definizione dei parametri relativi ai vincoli per il Patto di stabilità, sulla base dei quali, è stato quantificato nel 6,90 per cento l’incremento delle disponibilità di cassa per la Provincia per l’anno 2004.

Preventivo anno 2004

Mandati emessi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novem	Dicem	(n milioni di euro)	Totalt
Mensile	226,82	361,80	279,98	217,63	296,46	411,26	373,56	279,46	306,16	257,46	311,78	477,63	3.800,00	
Totalte progressivo	226,82	588,62	868,60	1.086,23	1.382,69	1.793,95	2.167,51	2.446,97	2.753,13	3.010,59	3.322,37	3.800,00		
Riscossioni	225,08	266,09	207,35	186,11	233,54	346,43	315,78	213,10	240,22	199,18	243,64	387,27	3.063,79	
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totalt	
Entrate proprie + altre partite di giro	11,05	25,48	9,14	19,46	22,28	16,74	24,26	9,87	36,24	20,08	10,53	32,85	237,98	
IRAP e add. IRPEF		38,84	106,40		28,09	35,60	20,00	48,84	17,09	24,57	44,86	38,32	402,61	
Compartecipazione	195,02	252,28	207,35	181,65	167,48	315,02	274,03	183,10	213,08	171,41	215,24	352,46	2.728,12	
Riscossione diretta tributi erariali	1,24	1,81	2,42	1,10	1,70	1,17	2,11	1,61	1,32	1,21	1,13	2,33	19,15	
Altri trasferimenti da c/c 22715	30,06	13,81		4,46	66,06	31,41	41,75	30,00	27,14	27,77	28,40	34,81	335,67	
UE + co-finanziamento Stato	3,06	3,11	0,53	7,29	7,18	7,65	7,74	2,37	7,62	8,75	7,95	13,22	76,47	
Mensile	240,43	335,33	325,84	213,96	292,79	407,59	369,89	275,79	302,49	253,79	308,11	473,99	3.800,00	
Totalte progressiv	240,43	575,76	901,60	1.115,56	1408,3	1815,94	2185,83	2461,62	2764,11	3017,9	3326,01	3.800,00		

Per i primi quattro mesi i dati sono relativi agli effettivi pagamenti del Tesoriere al netto dei giri contabili, intendendosi per giri contabili: ritenute fiscali, entrate IRAP, ritenute del fondo pensione, ritenute INPDAP, ritenute stipendi pensionati, rimborso evento Stava, rimborso anticipazioni indennità missione e spese di viaggio, rimborso anticipazione fondi a favore dei comprensori, rimborso anticipazioni finanziamenti a società a prevalente partecipazione PAT, rimborso anticipazione fondi di finanza locale, entrate per cessioni beni tramite permuta, entrate rimborso quote tributi erariali.

Consuntivo 2004

Mandati emessi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	(in milioni di euro)	Totalt
Mensile	228,57	364,59	292,65	266,99	243,77	321,77	359,24	274,18	270,41	270,27	318,30	644,01	3.854,75	
Totalte progressivo	228,57	593,16	885,81	1.152,80	1.396,57	1.718,34	2.077,58	2.351,76	2.622,17	2.892,44	3210,74	3854,75		
Riscossione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totalt	
Entrate proprie + altre partite di giro	12,78	29,44	20,43	19,39	7,10	19,70	8,01	19,11	141,78	30,49	12,58	336,43	657,24	
IRAP e add. IRPEF		38,84	106,40		34,36		45,78	30,99	21,99	23,19	14,34	103,98	419,87	
Compartecipazione	199,47	252,46	196,18	191,77	194,92	345,90	275,51	244,20	59,61	176,03	293,66		2.429,71	
Riscossione diretta tributi erariali	1,26	0,64	3,53	1,41	1,62	0,62	2,74	1,56	1,76	1,21	1,39	1,26	19,00	
Altri trasferimenti da c/c 22715*	25,61	13,63	11,17	5,24	4,33	29,42	7,57	31,39	17,21	3,70	11,91	0,02	161,20	
UE + co-finanziamento Stato	3,06	3,11	0,81	7,29	0,41	0,72	0,03	0,21	7,45	2,43	10,05	7,72	43,29	
Mensile consunt.	242,18	338,12	338,52	225,10	242,74	396,36	339,65	327,46	249,80	237,05	343,93	449,37	3.730,28	
Totalte progressiv	242,18	580,30	918,82	1143,92	1386,6	1783,0	2122,67	2450,13	2699,93	2936,9	3280,91	3730,28		

*c/c 22715 = conto presso tesoreria centrale dello Stato, utilizzato per assegnazioni ministeriali

3.3.1 Il Patto di stabilità provinciale: adempimenti degli Enti Locali.

La Provincia autonoma di Trento, in base a quanto previsto dall'articolo n. 28 della legge 23 dicembre 1998 n. 448 circa la partecipazione alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle Regioni a Statuto Speciale e le Province Autonome di Trento e di Bolzano ed ai sensi dell'art. 26 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, ha disciplinato l'adesione al Patto di Stabilità Interno, dei Comuni trentini nella procedura di risanamento della finanza pubblica avviata a livello europeo. La regolazione operativa del Patto di stabilità è affidata al Servizio Autonomie Locali che vi provvede in collaborazione con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni¹⁸. Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale ha condiviso, a partire dal 2000, l'adesione dei Comuni Trentini agli obiettivi del Patto ed ai provvedimenti attuativi che hanno regolamentato la materia in modo autonomo e conforme alle peculiari caratteristiche di natura economico finanziaria e strutturale degli enti locali coinvolti.

In forza delle citate disposizioni la Giunta provinciale, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, ha definito criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di Stabilità provinciale per gli anni 2000/2002 con la deliberazione n. 7408 del 19 novembre 1999 (modificata con successiva deliberazione n. 7956 del 30 dicembre 1999), prevedendo le medesime azioni definite dalla normativa nazionale ma tenendo nel debito conto le peculiarità della realtà locale. I Comuni Trentini sono chiamati a comunicare annualmente all'Osservatorio Economico Finanziario degli Enti Locali i risultati effettivamente conseguiti per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e l'eventuale adozione delle azioni previste..

La deliberazione 7 febbraio 2003 n. 252 ha rivisto la materia, alla luce dei risultati ottenuti in fase di prima applicazione nonché delle modifiche normative intervenute a livello nazionale, estendendo gli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria anche al triennio 2003-2005. Come è dato leggere nella deliberazione, a livello nazionale ai sensi dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000 n. 388, a partire dal 2001, i Comuni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, non sono più tenuti al raggiungimento del primo obiettivo previsto dal Patto in termini di miglioramento del saldo finanziario; al fine, però di non vanificare le azioni messe in atto dalle Amministrazioni locali per il miglioramento della propria situazione finanziaria, attraverso il contenimento e la razionalizzazione delle spese e

¹⁸ La funzione inerente la finanza locale trova il proprio riferimento normativo nella legge provinciale n.36/93 e si esplica nel raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del protocollo d'intesa che annualmente viene sottoscritto tra Rappresentanza Unitaria dei Comuni e Giunta Provinciale, in attuazione dell'art.81 dello Statuto.
Il predetto protocollo d'Intesa ha condiviso a partire dal 2000 l'adesione dei Comuni trentini al Patto di Stabilità ex art.26 della LP n.3/1999.La disciplina valevole per il triennio 2000-2002 è stata estesa al successivo triennio 2003-2005 con alcune modifiche ed integrazioni restando confermati sia l'obiettivo di miglioramento del saldo finanziario, riferito alla sola parte corrente in conto competenza che l'obiettivo consigliato di contenimento del livello di indebitamento che vedono il coinvolgimento della totalità dei comuni trentini e non solamente di quelli aventi una popolazione residente superiore ai 5000 abitanti..

l'incremento delle entrate, è sembrato opportuno non svincolare i Comuni trentini, di cui solo 12 su 223 hanno una popolazione superiore ai 5000 abitanti, dalle direttive fissate dalla disciplina del Patto di Stabilità in relazione al primo obiettivo. I risultati affermativi in termini di contrazione della spesa e sviluppo delle entrate emersi nel monitoraggio 2000 (riferito al saldo finanziario dell'esercizio 1999), hanno suggerito di proseguire attraverso una verifica triennale (2000-2002) per confermare un trend positivo, ed escludere operazioni meramente contabili con effetti di breve durata. Per garantire continuità all'azione di risanamento dei conti pubblici la citata delibera propone di estendere al triennio 2003-2005 il perseguimento degli obiettivi di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento della situazione debitoria e di continuare, a seguito della verifica dei risultati conseguiti nel triennio 2000-2002 e dell'attribuzione delle azioni premianti, il monitoraggio della situazione finanziaria dei Comuni trentini tramite l'Osservatorio Economico-Finanziario degli Enti locali. Nell'allegato che forma parte integrante della citata delibera sono individuati i criteri e le modalità per la disciplina del Patto di Stabilità Provinciale e nella nota metodologica sono indicati gli adempimenti operativi connessi al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto e consistenti nella riduzione del finanziamento in disavanzo della spesa corrente nonché nel contenimento del rapporto tra debito, residui e valore aggiunto provinciale.

Sulla base delle indicazioni suggerite dal Comitato per la Finanza Locale e previa intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni, prevista ai sensi dell'art. 26 comma 2 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, è stata adottata la delibera n. 730 in data 28 marzo 2003, con la quale si è provveduto a definire modalità e criteri per la disciplina del Patto di Stabilità provinciale per il triennio 2003/2005, confermando il coinvolgimento della totalità dei Comuni nel perseguimento degli obiettivi individuati.

In relazione all'obiettivo del miglioramento del saldo finanziario, la citata delibera propone il cambiamento del parametro di riferimento per la verifica triennale del raggiungimento dell'obiettivo, il cd. *saldo programmatico*, abbandonando i concetti di *saldo tendenziale* e di *manovra correttiva* e considerando quale base di partenza per l'intero triennio il saldo finanziario 2002, opportunamente aggiornato al tasso d'inflazione, in linea con le disposizioni a livello nazionale. Vengono confermati gli obiettivi da perseguire in termini di miglioramento del saldo finanziario e di contenimento del livello di indebitamento, conservando le regole di imputazione vigenti per il periodo precedente. Nello specifico il saldo finanziario è calcolato prendendo in considerazione, esclusivamente, la parte corrente del bilancio e la sola gestione di competenza. In particolare, esso è costituito dalla differenza tra entrate correnti, al netto dei trasferimenti provinciali in materia di finanza locale (Fondo ordinario, Fondo

perequativo e Fondo specifici servizi comunali), dei contributi in c/annualità e della quota del Fondo Investimenti Minori e spese correnti, al netto degli interessi passivi sui mutui. Per i Comuni con saldo finanziario negativo si propone di prevedere una crescita *personalizzata* del disavanzo, differenziata in base alle specifiche caratteristiche ed alla capacità di autofinanziamento definita sulla base del corrispondente indicatore calcolato come rapporto fra entrate proprie di parte corrente ed entrate correnti complessive. Per quelli in grado di migliorare il proprio saldo finanziario al termine del triennio considerato viene prevista un'azione premiante in termini di maggiori trasferimenti in c/capitale assegnati a valere sui fondi della Finanza locale, mentre non è prevista l'applicazione di alcuna penalizzazione per il mancato raggiungimento dell'obiettivo.

Il livello di indebitamento è misurato dal debito residuo a fine anno (senza interessi passivi) rispetto al valore aggiunto provinciale. Tale obiettivo risulta solamente "raccomandato" non è diretto ad un taglio degli investimenti, bensì come stimolo al miglioramento del saldo finanziario che, come detto sopra, porta nuove risorse finanziarie per gli investimenti stessi. Il saldo finanziario 2002 costituisce il termine di raffronto per la verifica della realizzazione del primo obiettivo nel 2003, 2004 e 2005. Per i comuni finanziariamente più deboli è prevista la possibilità di una crescita personalizzata del disavanzo.

Si riportano nella seguente tabella i parametri fissati nell'allegato alla citata delibera n. 730 del 2003:

Anno		Parametro di riferimento
2003	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario 2002 aggiornato al tasso di inflazione
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario 2002 aggiornato al tasso di inflazione + quota personale fondo perequativo 2003
2004	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario preso a riferimento nel 2003 aggiornato al tasso di inflazione
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario preso a riferimento nel 2003 aggiornato al tasso di inflazione + quota personale fondo perequativo 2004
2005	Comuni in avanzo e comuni in disavanzo con elevata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario 2002 aumentato del 7,8%
	Solo i comuni in disavanzo con limitata capacità di auto-finanziamento	Saldo finanziario 2002 aumentato del 7,8% + quota personale fondo perequativo 2004-2005

Il parametro del saldo 2002, come previsto nell'allegato, può essere modificato in base ai risultati pluriennali 2000-2002, ove risulti troppo elevato o troppo ridotto a causa di ragioni transitorie.

La verifica del miglioramento sarà effettuata a fine triennio, utilizzando i soli risultati registrati nel 2005, considerando il perseguitamento dell'obiettivo nel corso del 2003 e del 2004 in funzione del risultato finale. Nella verifica si terrà conto anche dei risultati del triennio precedente, onde non penalizzare i Comuni che si siano da subito attivati in modo proficuo per il contenimento della spesa e dunque abbiano raggiunto una base di partenza meno facilmente migliorabile.

Per le verifiche i Comuni sono tenuti ad inviare annualmente i dati contabili da cui desumere le risultanze con la compilazione di appositi moduli.

Per il calcolo del saldo finanziario gli enti sono tenuti a trasmettere all'Osservatorio Economico-Finanziario degli Enti Locali i dati desunti dal verbale di chiusura, entro il 31 maggio di ciascun anno, ovvero entro 10 giorni dall'approvazione del documento contabile sulla base dei prospetti sottoscritti dal responsabile del Servizio finanziario comunale.

La delibera individua nel Servizio Autonomie locali la struttura competente alla definizione delle modalità operative per l'applicazione dei criteri in essa indicati, d'intesa con la Rappresentanza Unitaria dei Comuni. Non disponendo tale Servizio, come si evince dalla successiva determinazione dirigenziale adottata in data 15 ottobre 2004, di figure professionali dotate della competenza e conoscenza necessarie a svolgere le suddette competenze, ha affidato ad un esperto un incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 7, comma 4, della L.P. n. 7 del 1997.

Rispetto a quanto previsto con delibera n. 730 del 2003, il successivo provvedimento di Giunta n. 496 del 5 aprile 2004 ha stabilito di non avvalersi più della possibilità di definire il saldo obiettivo sulla base di parametri pluriennali in presenza di valori eccezionalmente bassi o elevati e di prendere a riferimento, per la verifica del miglioramento del saldo finanziario, i così detti "trienni scorrevoli". Inoltre, diversamente da quanto stabilito con la precedente delibera n. 730 del 28 marzo 2003 ed in linea con quanto verificatosi in ordine all'assegnazione della quota legata alla personalizzazione del saldo finanziario a tutti i Comuni a prescindere dalla loro effettiva capacità di autofinanziamento, con la delibera n. 496 si prende atto che a partire dal 2003 è consentita alla totalità dei Comuni, nell'ambito del calcolo del saldo finanziario, la possibilità di far rientrare fra le voci delle entrate proprie la quota legata alla personalizzazione della crescita del saldo, riconosciuta a valere sul fondo perequativo.

Infine, si ritiene opportuno segnalare l'intervenuta sentenza n. 353 del 2004 in materia di Patto di Stabilità Interno per le Regioni a Statuto Speciale, pronunciata dalla Corte Costituzionale in merito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 29, comma 18, della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (LF 2003) sollevata, in via principale, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dalla Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol per violazione

dell'autonomia finanziaria riconosciuta dalle disposizioni del TitoloVI del DPR n. 670 del 1972 e relative norme di attuazione. La disposizione impugnata stabilisce nel primo periodo che non è stato oggetto di censura che le Province Autonome concordano, entro il 31 marzo di ciascun anno (per gli esercizi 2003, 2004 e 2005), con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti. Il secondo periodo oggetto del ricorso dispone che, fino a quando non sia raggiunto il predetto accordo, i flussi di cassa verso gli enti locali sono determinati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

La questione è stata ritenuta infondata dal Giudice delle leggi in quanto la disposizione impugnata rientra nel contesto delle norme sul Patto di Stabilità Interno per gli enti territoriali, nel cui ambito, al fine di coinvolgere anche gli enti territoriali nelle misure dirette ad assicurare il rispetto dei vincoli di origine comunitaria in ordine al disavanzo pubblico, la legge dello Stato ha stabilito negli ultimi anni limiti al disavanzo ed alla crescita della spesa corrente degli enti autonomi (cfr. sentenza della Corte Costituzionale n. 36 del 2004). La novità introdotta dall'impugnato secondo periodo del comma 18 dell'art. 29 della legge n. 289 del 2002 rispetto al tenore dell'art. 1, comma 4, del DL n. 347 del 2001, convertito in legge n. 405 del 2001, consiste nella previsione che i flussi di cassa verso gli enti siano determinati unilateralmente dal Ministro dell'Economia nel caso in cui non sia stato raggiunto il prescritto accordo nei tempi indicati. Tale potere, però, essendo vincolato agli obiettivi di finanza pubblica come definiti, fra l'altro, nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria, non ha carattere discrezionale. Pur privilegiandosi il metodo della concertazione, non può essere escluso che, nelle more della conclusione delle trattative per la definizione dell'accordo al livello locale, lo Stato possa imporre anche alle Regioni ad autonomia speciale limiti analoghi a quelli imposti alle Regioni a Statuto ordinario, nell'esercizio del potere di coordinamento della finanza pubblica ed in vista del concorso al raggiungimento degli obiettivi nazionali di stabilizzazione finanziaria.

3.4 Il quadro della gestione finanziaria.

I dati essenziali della gestione finanziaria sono esposti nei seguenti due prospetti (al lordo e al netto delle partite di giro), nei quali sono evidenziati i principali dati di entrata e di spesa degli esercizi finanziari 2002, 2003 e 2004 *con le percentuali di scostamento rispetto all'anno precedente* e l'incidenza sulle previsioni definitive degli accertamenti, dei residui e delle riscossioni, per l'entrata; degli impegni, dei pagamenti, delle economie e dei residui, per la spesa. I dati sono esposti al lordo dell'avanzo di consuntivo come indicato nelle tabelle.

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2002/2004
 (importi comprensivi delle partite di giro ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
previsioni definitive (D)	RS	3.495	3.797	3.959	-3%	9%	4%
	CP*	4.580	5.575	5.834	7%	22%	5%
accertamenti finali (A)	RS	3.559	3.857	3.963	-4%	8%	3%
	CP	4.236	4.371	4.654	13%	3%	6%
percentuale di A su D	RS	101,83%	101,58%	100,10%			
	CP	92,49%	78,40%	79,77%			
riscossioni (S)	RS	569	1.367	1.013	-40%	140%	-26%
	CP	3.429	2.902	3.590	13%	-15%	24%
percentuale di S su D	RS	16,28%	36,00%	25,59%			
	CP	74,87%	52,05%	61,54%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.990	2.490	2.950	8%	-17%	18%
	CP	807	1.469	1.064	10%	82%	-28%
percentuale di RS su D	RS	85,55%	65,58%	74,51%			
	CP	17,62%	26,35%	18,24%			
* incluso AVANZO		332	425	332	11%	28%	-22%
SPESE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
stanziamenti definitivi (D)	RS	3.081	3.340	3.497	1%	8%	5%
	CP	4.580	5.575	5.834	7%	22%	5%
impegni (I)	RS	2.986	3.228	3.439	1%	8%	7%
	CP	4.303	4.636	4.765	9%	8%	3%
percentuale di I su D	RS	96,92%	96,65%	98,34%			
	CP	93,95%	83,16%	81,68%			
pagamenti (P)	RS	1.147	1.338	1.593	1%	17%	19%
	CP	2.802	3.029	3.135	4%	8%	3%
percentuale di P su D	RS	37,23%	40,06%	45,55%			
	CP	61,18%	54,33%	53,74%			
residui (RS)	RS	1.839	1.890	1.846	2%	3%	-2%
	CP	1.501	1.607	1.630	18%	7%	1%
percentuale di RS su D	RS	59,69%	56,59%	52,79%			
	CP	32,77%	28,83%	27,94%			
economie (E)	RS	95	112	58	-11%	18%	-48%
	CP	277	939	1.069	-10%	239%	14%
percentuale di E su D	RS	3,08%	3,35%	1,66%			
	CP	6,05%	16,84%	18,32%			

DATI ESSENZIALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE NEL TRIENNIO 2002/2004
 (importi al netto delle partite di giro ed espressi in milioni di euro)

ENTRATE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
previsioni definitive (D)	RS	3.385	3.711	3.878	-3%	10%	5%
	CP*	3.680	3.956	3.998	5%	8%	1%
accertamenti finali (A)	RS	3.451	3.773	3.882	-4%	9%	3%
	CP	3.537	3.604	3.769	11%	2%	5%
<i>percentuale di A su D</i>	RS	101,95%	101,67%	100,10%			
	CP	96,11%	91,10%	94,27%			
riscossioni (S)	RS	539	1.327	976	-43%	146%	-26%
	CP	2.737	2.172	2.753	11%	-21%	27%
<i>percentuale di S su D</i>	RS	15,92%	35,76%	25,17%			
	CP	74,38%	54,90%	68,86%			
residui al 31.12 (RS)	RS	2.912	2.446	2.906	10%	-16%	19%
	CP	800	1.432	1.016	10%	79%	-29%
<i>percentuale di RS su D</i>	RS	86,03%	65,91%	74,94%			
	CP	21,74%	36,20%	25,41%			
<i>* incluso AVANZO</i>		332	425	332	11%	28%	-22%
SPESE		2002	2003	2004	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE		
					2002/2001	2003/2002	2004/2003
stanziamenti definitivi (D)	RS	2.767	3.064	3.234	3%	11%	6%
	CP	3.680	3.956	3.998	5%	8%	1%
impegni (I)	RS	2.673	2.954	3.176	3%	11%	8%
	CP	3.603	3.869	3.880	6%	7%	0%
<i>percentuale di I su D</i>	RS	96,60%	96,41%	98,21%			
	CP	97,91%	97,80%	97,05%			
pagamenti (P)	RS	1.046	1.260	1.491	3%	20%	18%
	CP	2.166	2.329	2.353	-1%	8%	1%
<i>percentuale di P su D</i>	RS	37,80%	41,12%	46,10%			
	CP	58,86%	58,87%	58,85%			
residui (R)	RS	1.627	1.694	1.685	4%	4%	-1%
	CP	1.437	1.540	1.527	20%	7%	-1%
<i>percentuale di R su D</i>	RS	58,80%	55,29%	52,10%			
	CP	39,05%	38,93%	38,19%			
economie (E)	RS	94	110	58	-12%	17%	-47%
	CP	77	87	118	-27%	13%	36%
<i>percentuale di E su D</i>	RS	3,40%	3,59%	1,79%			
	CP	2,09%	2,20%	2,95%			

3.5 Bilancio di previsione: previsioni iniziali – assestamento – variazioni – previsioni finali.

Come già detto nelle relazioni sui rendiconti dei precedenti esercizi, la Provincia ha recepito (con L.P. 23 febbraio 1998 n.3) i principi innovativi contenuti, in materia di bilancio dello Stato, nella legge 3 aprile 1997, n. 94. Unitamente al bilancio articolato in Unità previsionali di base ed in Funzioni obiettivo viene adottato un documento, approvato con separata deliberazione della Giunta provinciale che per l'esercizio considerato è stata adottata in

data in data 30 dicembre 2003 (DGP n. 3368). Tale documento di natura tecnica espone i capitoli nei quali risultano articolate le predette UPB ai fini della gestione e della rendicontazione. Va, comunque, fatto presente che, nonostante i cennati adeguamenti della normativa contabile provinciale ai principi introdotti dalla disposizioni di riforma per la contabilità a livello nazionale, la strumentazione della Provincia presenta connotazioni assolutamente peculiari. Questo è il caso del preventivo di cassa (contenente i budget di cassa assegnati ai soggetti decisorii della spesa) che, a differenza di quanto stabilito per lo Stato, viene approvato separatamente con apposita delibera di Giunta. Il bilancio annuale è redatto infatti esclusivamente in termini di competenza.

3.5.1 Le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 (legge finanziaria) e il bilancio per l'esercizio finanziario 2004 sono stati approvati rispettivamente con le leggi provinciali 1 agosto 2003 n. 5, e 1 agosto 2003 n. 6¹⁹. Le risorse disponibili, escludendo le partite di giro, per l'anno 2004 sono state *inizialmente* programmate in 3.770 milioni di euro, con una diminuzione rispetto alle previsioni iniziali dell'esercizio 2003 di 43,5²⁰ milioni di euro, corrispondente ad una variazione negativa di oltre 1 punto percentuale.

In termini di cassa le previsioni iniziali, sono state autorizzate dall'art.6 della legge provinciale 1 agosto 2003 n. 6, per un totale di 3.600 milioni di euro²¹. Per l'esercizio 2004 il preventivo di cassa è stato approvato con delibera n. 3369 del 30 dicembre 2003.

Prima dell'assestamento sono state approvate variazioni di previsione in entrata operate per atto amministrativo, di cui le principali sono rappresentate da: assegnazioni statali in materia di istruzione e formazione professionale (deliberazioni n. 45 e n. 928) per 3,1 milioni di euro, assegnazioni statali per il ripristino ambientale della zona di Trento nord per 0,9 milioni di euro; assegnazione da parte della Regione di somme per la copertura degli oneri per l'esercizio di funzioni delegate in materia di cooperazione per 0,5 milioni di euro.

Con la L.P. 12 maggio 2004, n. 5, è stato approvato l'assestamento di bilancio, che ha mobilitato risorse per 182,46 milioni di euro, a fronte degli 80,75 milioni di euro della manovra di assestamento del 2003. La tabella seguente riassume le variazioni introdotte dalla legge di assestamento per le entrate.

¹⁹ Il bilancio provinciale approvato con LP 1.8.2003 n. 6 ha natura preminentemente tecnica e le previsioni in esso contenute sono state in qualche misura condizionate dalle incertezze del quadro macroeconomico del momento

²⁰ Importo risultante dalla differenza tra 3813,5 milioni(anno 2003) e 3.770 milioni (anno 2004).

²¹ La Giunta provinciale ha governato il preventivo di cassa in forza di quanto disposto nelle seguenti principali delibere:- n. 15000 del 30 dicembre 1998; n. 2733 del 16 aprile 1999; n. 2122 del 31 agosto 2000, n. 3560 del 28 dicembre 2001 e n. 3438 del 30 dicembre 2002 recanti i criteri e le modalità di valenza generale per la formazione e la gestione del preventivo. La delibera n. 3369 del 30 dicembre 2003 ha approvato il bilancio provvisorio di cassa.

	Prev. Iniziali	variazioni legge di assestamento	Prev. Assestate
Avanzo	250.000.000,00	82.382.639,30	332.382.639,30
Entrate Proprie	502.610.884,39	43.170.567,17	545.781.451,56
Tributi propri	415.366.000,00	20.724.000,00	436.090.000,00
Entrate patrimoniali	87.244.884,39	22.446.567,17	109.691.451,56
Entrate derivanti da devoluzione di tributi erariali	2.724.470.000,00	-3.670.000,00	2.720.800.000,00
Quote fisse di tributi erariali	2.682.470.000,00	-3.670.000,00	2.678.800.000,00
- Gettito riscosso fuori	77.470.000,00	13.030.000,00	90.500.000,00
- Somma altre quote fisse	2.605.000.000,00	-16.700.000,00	
Quota variabile	42.000.000,00	0	42.000.000,00
Entrate derivanti da trasferimenti	292.919.115,61	46.025.808,11	338.944.923,72
Trasferimenti statali	216.226.016,63	40.076.046,03	256.302.062,66
- Somma Ass. statali (contributi e leggi di settore)	150.329.440,08	25.040.243,42	175.369.683,50
- Cof. Statale di interventi comunitari	26.321.297,35	1.160.023,15	27.481.320,50
- Assegnazioni statali per deleghe	39.575.279,20	13.875.779,46	53.451.058,66
Trasferimenti dall'Unione Europea	26.505.881,66	1.928.392,73	28.434.274,39
Trasferimenti dalla Regione	50.187.217,32	4.021.369,35	54.208.586,67
Entrate derivanti da mutui e prestiti	0,00	3.546.363,00	3.546.363,00
<i>Mutui con onere di ammortamento a carico dello Stato</i>	<i>0,00</i>	<i>3.546.363,00</i>	<i>3.546.363,00</i>
TOTALE PARTE I (escluso avanzo)	3.520.000.000,00	89.072.738,28	3.609.072.738,28
Partite di giro	760.000.000,00	11.000.000,00	771.000.000,00
TOTALE GENERALE	4.530.000.000,00	182.455.377,58	4.712.455.377,58

Le maggiori risorse rispetto alle previsioni iniziali sono state determinate principalmente dal maggior avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2003. Le operazioni contabili di chiusura del rendiconto 2003 hanno portato, infatti, ad un valore definitivo dell'avanzo di amministrazione pari a 332,4 milioni di euro (-93 milioni rispetto al precedente esercizio), con una conseguente eccedenza di 82,4 milioni rispetto ai valori iscritti in fase preventivale, pari a 250 milioni.

I tributi propri sono stati interessati dal provvedimento di assestamento in maniera rilevante con un incremento sia della voce relativa all'IRAP²² (+7,5 milioni IRAP pubblica, +6,4 milioni IRAP privata) che di quella relativa all'addizionale IRPEF (+2 milioni). Altra voce interessata dall'assestamento è quella relativa a "Imposte e tasse automobilistiche", che ha registrato maggiori entrate per 4,25 milioni di euro. Le entrate patrimoniali hanno registrato un

2004.

²² Art. 6 della LP 12 maggio 2004 n. 4 ha disposto la riduzione di un punto percentuale dell'IRAP per le nuove imprese costitutesi sul territorio provinciale nel corso del 2004, prorogando in tal modo quanto già previsto per il triennio 2001-2003 dall'art. 4 comma 3 della LP 22 marzo 2001 n. 3.

aumento legato per lo più ai risarcimenti per il tragico evento di Stava del 1985 (18,7 milioni) e ad entrate per ulteriori 2 milioni a titolo di restituzione di fondi provinciali a valere sui fondi di rotazione.

Pur non mostrando variazioni nette rilevanti (-3,7 milioni), le previsioni relative ai tributi erariali sono state notevolmente riviste sulla base dell'andamento delle riscossioni, prevedendo minori gettiti derivanti da ritenute su redditi da capitale (-28,5 milioni) e da IVA interna (-30 milioni, in parte compensati da maggiori somme riscosse fuori calcolate sulla base dei consumi delle famiglie trentine: +13 milioni). Maggiori stanziamenti sono stati previsti invece per IRPEF (+21,5 milioni) e IRPEG (+9 milioni) e per altri tributi minori.

Ben più rilevante l'apporto dei trasferimenti dello Stato, pari a 40 milioni di euro, dei quali 13,9 milioni di euro relativi ad assegnazioni per funzioni delegate (in parte riferiti ad esercizi pregressi), 8 milioni di euro relativi all'ambiente, 7,6 milioni di euro relativi ad istruzione e formazione professionale, 3,2 milioni di euro relativi a turismo, sport e commercio e 2,7 milioni di euro per le comunità montane.

Sono state previste ulteriori entrate per 4 milioni di euro relative a trasferimenti dalla Regione (+6,3 milioni in materia di servizi antincendi; -2,3 milioni in materia di previdenza e assicurazioni sociali) e risorse di fonte comunitaria per 1,9 milioni, nonché l'accensione di un mutuo con onere a carico dello Stato per 3,5 milioni per il finanziamento degli interventi a favore dell'edilizia scolastica.

In termini di cassa le previsioni risultano stabilite, dopo l'assestamento, in 4.000 milioni di euro (aggiunta di 400 milioni di euro alle previsioni iniziali di cassa)²³, corrispondenti al 51 per cento ed al 55 per cento, rispettivamente, della massa acquisibile e della massa spendibile, entrambe finali e al netto delle partite di giro.

Successivamente all'assestamento sono intervenute ulteriori variazioni che hanno portato le previsioni di entrata ad un valore definitivo pari a 3.665.318.606,33 euro relative al totale della parte I (al netto delle partite di giro ed escluso l'avanzo). Si precisa che la differenza fra le previsioni assestate (3.609.072.738,28 euro) e le previsioni definitive, ammontante ad euro 56.245.868,05, corrisponde al totale delle variazioni intervenute con atto amministrativo nel

²³ Cfr. art. 3 l.p. 12 maggio 2004, n. 5. Successivamente la Giunta provinciale ha modificato il preventivo di cassa mediante le seguenti principali delibere:

-n. 204 del 6 febbraio 2004; n. 1096 del 20 maggio 2004; n. 1715 del 30 luglio 2004; n. 1768 del 30 luglio 2004; n. 2277 del 1 ottobre 2004 e n. 2725 del 26 novembre 2004.

Il dirigente generale competente in materia di affari finanziari e programmazione con due determinazioni (n. 3 del 9 dicembre 2004, n. 4 del 21 dicembre 2004) ha apportato ulteriori variazioni al preventivo di cassa (spostamento fondi da/per strutture e da Fondo di riserva).